

L'Alpino Modenese - quadrimestrale della Sezione ANA di Modena - anno XXIX n. 82-AGOSTO-2026

Aut. Tribunale di Modena n. 1429 del 11/03/1998 - Iscrizione R.O.C. n. 30150 del 29/08/2017 - TARIFFA R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A.
CONTIENE IP - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Modena Costo € 0,15 -
Resi al mittente: in caso di mancato recapito inviare a Modena CD per restituzione al mittente previo pagamento resi

GRAZIE ALPINI DI CASTELFRANCO



Perché GRAZIE ALPINI CASTELFRANCO?

Avevo già messo in prima pagina l'articolo con varie foto dell'Adunata Nazionale, poi ho pensato che **un grazie ricevuto da bambini sia più importante di tutte le altre storie che raccontiamo.**

Gli Alpini non vanno mai in prima pagina per la solidarietà e per quanto fanno di buono, questa volta ci siamo messi nella nostra!

Ora la vicenda in breve: "La Gazzetta di Modena" con un articolo a firma di Mattia Vernelli, che ringrazio, ha pubblicato un articolo con questo titolo: **"Castelfranco, ladri in azione a scuola: rubati i soldi della gita."**

In breve: nella scuola d'Infanzia in via Pablo Picasso a Castelfranco, si sono introdotti forzando le porte e hanno portato via circa 350 euro dalla sala insegnanti che dovevano servire per una gita scolastica a Savignano.

Alcuni giorni dopo la Gazzetta di Modena scriveva:

"Rubati i soldi per la gita dell'asilo di Castelfranco. Nessun problema, pagano gli Alpini."

Una banda di ladri si è introdotta all'interno della struttura e ha portato via circa 350 euro.

A salvare la gita scolastica ci hanno pensato gli Alpini!

Paolo Pedrini, capogruppo di Castelfranco ha raccontato all'inviato della Gazzetta di Modena: "Abbiamo deciso di donare 500 euro, una somma più alta rispetto alla cifra rubata, nel caso servissero per coprire anche qualche costo extra. Per noi Alpini è un piccolo grande gesto, una delle tante azioni di solidarietà che mettiamo in campo: alcuni mesi fa, ad esempio, abbiamo donato una poltrona e quattro frigoriferi all'Hospice di Castelfranco Emilia. Aiutiamo le realtà del territorio come possiamo, restituendo tutto l'affetto che la comunità modenese ha sempre dato al Corpo degli Alpini".

Durante i colloqui con la Direzione scolastica è emerso che hanno quattro poli scolastici non coperti da DAE (defibrillatori) ed avrebbero chiesto la disponibilità degli Alpini a fornirne uno.

Pedrini si è riservato di parlarne con il suo gruppo anche se certo di una risposta affermativa.

Vittorio Costi

LA SEZIONE ALPINI DI MODENA RICORDA CHE IL 20 SETTEMBRE A RECOVATO DI CASTELFRANCO SI FESTEGGIA SAN MAURIZIO, PATRONO DEGLI ALPINI, FESTA DEL GRUPPO E DELLA SEZIONE.

Home > Novità > Le notizie >

Ringraziamento al Gruppo Alpini di Castelfranco Emilia

Ringraziamento al Gruppo Alpini di Castelfranco Emilia

La nostra scuola desidera esprimere un sentito ringraziamento al **Gruppo Alpini di Castelfranco Emilia** per la generosa donazione ricevuta a seguito dei recenti eventi che hanno interessato il nostro plesso dell'Infanzia Picasso.

Un gesto di grande sensibilità e vicinanza che testimonia l'attenzione e il sostegno della comunità verso la scuola e i suoi studenti.

Grazie di cuore per la vostra generosità.



“Alpini faro per il futuro dell'Italia”

Genova 2026: la 97ª Adunata Nazionale Alpini

Un quarto di secolo dopo, la città di Genova, dal 9 all'11 maggio 2026, ha raccolto il testimone di Biella 2025 trasformandolo in una nuova, straordinaria dimostrazione di appartenenza, solidarietà e resilienza.

Le piogge che nel week end hanno bagnato la città ligure, insieme all'ormai immancabile e sterile polemica pre-Adunata, non hanno fermato il popolo delle Penne nere. Ancora una volta, gli Alpini di tutto lo Stivale hanno risposto con ciò che li distingue da sempre: presenza, concretezza e spirito di servizio.

Genova ha abbracciato centinaia di migliaia di Alpini, familiari, volontari e cittadini arrivati da tutta Italia e dall'estero. Le strade della Superba si sono riempite di cori, vessilli, tricolori e strette di mano, in un clima che ha saputo unire memoria e futuro. Per tre giorni la città è diventata il cuore pulsante di un'Italia che spesso lavora in silenzio, ma che nelle Adunate ritrova il senso profondo della comunità.

Il motto scelto per questa 97ª Adunata si è intrecciato idealmente con quelli degli ultimi anni: dopo “Il sogno di pace degli alpini” di Vicenza e “Alpini portatori di speranza” di Biella, Genova ha mostrato come pace e speranza passino inevitabilmente attraverso l'impegno quotidiano.

Non parole astratte, ma gesti concreti: Protezione civile, volontariato, vicinanza alle comunità colpite dalle emergenze, aiuto silenzioso a chi è in difficoltà.

Lungo il percorso della sfilata hanno trovato spazio le storie delle Sezioni italiane, custodi di tradizioni e valori che si rinnovano nel tempo. Tra queste anche la Sezione di Modena, fondata nel 1922, preceduta come sempre dagli uomini

e dalle donne della Protezione Civile, “quelli sempre pronti a dire sì”.

I numeri raccontano soltanto in parte la forza di questo impegno: migliaia di ore donate al territorio, centinaia di volontari operativi, interventi continui nelle calamità locali e nazionali.

(segue)



Sul vessillo modenese, decorato con tre Medaglie d'Oro al Valor Militare, hanno continuato a vivere gli esempi del tenente Boselli, del colonnello Tavoni e del tenente Barbieri. E nel motto della Sezione - "Da noi non si passa se non sei determinato a darti da fare" - si ritrova forse il senso più autentico dell'essere alpino.

La sfilata ha confermato ancora una volta quanto il mondo alpino sappia parlare anche alle nuove generazioni. Accanto agli Alpini in congedo hanno marciato giovani volontari e Amici delle sezioni, tra cui tante donne, impegnate nella Protezione Civile e nel volontariato ANA. Un mondo che cambia, ma che continua a riconoscersi negli stessi valori di solidarietà, sacrificio e servizio.

E mentre Genova salutava l'ultimo reparto in sfilata, rimaneva nell'aria quella sensazione che ogni Adunata lascia dietro di sé: non soltanto una festa, ma un patrimonio umano condiviso.

Perché le Penne nere, anche sotto la pioggia e oltre le polemiche, continuano a rappresentare un'Italia capace di rimbeccarsi le maniche, di esserci sempre e di trasformare il ricordo in impegno concreto per il bene di tutti.

**La Sezione di Modena presente con circa 200 associati,
il Presidente e un ex Presidente;
11 Consiglieri;
33 Gagliardetti di Gruppi Alpini;
3 Presidenti di Commissione;
7 Sindaci**

*Articolo di Marco Capriglio
Fotografie di Chiara Ingrams.
ANA Nazionale, G. Samuel.*



ASSEMBLEA GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI MODENA



ASSEMBLEA GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE Savignano sul Panaro 15 Marzo 2026

ORDINE DEL GIORNO:

1. Verifica presenti e validità Assemblea - nomina Presidente e Segretario;
2. Relazione del Coordinatore di Protezione Civile sull'attività svolta nel 2025, anticipazioni attività previste nel 2026, rapporti con Consulta ed ANA RER
3. Intervento dei Referenti di Specialità
4. Intervento Presidente ANA RER
5. Intervento dei Consulenti ANA RER
6. Dibattito e proposte
7. Intervento del Presidente
8. Consegna attestati
9. Varie ed eventuali

La riunione inizia con il doveroso momento di raccoglimento in onore del Tricolore, del Vessillo Sezionale e di tutti gli Alpini "Andati avanti".

Da verifica risultano presenti: n° 80 Volontari di P.C.

Al tavolo relatori: Presidente Stefano Odorici, Tesoriere Sezionale e ANA RER Past President Franco Muzzarelli, Coordinatore di Protezione Civile Alberto Masetti, segretario assemblea Past President Vittorio Costi. L'assemblea si svolge seguendo tutti i punti all'ordine del giorno.

Il Coordinatore di P.C. Alberto Masetti evidenzia l'importanza del libro verde ed i numeri di ore e soldi donati. Presenta un elenco non esaustivo delle attività svolte nel 2025 evidenziando l'intervento di tanti giovani ai capi scuola ANA e Sezionali in esercitazioni introdotte dalla P.C. con soddisfazione dei partecipanti e dell'organizzazione.

Corsi di formazione svolti in buon numero sia dalla Consulta che da ANA RER. Monitoraggio frana di Boccassuolo, evento di maggior rilevanza per numero di volontari e ore di servizio. Quest'ultimo monitoraggio coordinato da Palamede Ghidorzi a cui si rende merito e ringraziamento. Prosegue con il turno di servizio AIB nella regione Lazio. Presenza numerosa di volontari in divisa alle adunate Nazionale e Se-

zionale. Da rendere noto che la Sezione di Modena di P.C., durante l'adunata di secondo Raggruppamento a Reggio E. è stata l'unica sempre presente in tutti giorni di preparazione ed organizzazione della suddetta. Il Coordinatore, terminata la breve illustrazione dell'attività del 2025, passa a scorrere, con una breve sintesi, quanto è in programma per il 2026. Prima, in ordine cronologico, l'esercitazione a Fiorano, Pasqua dell'Alpino a Castelvetro a cui segue un evento di grade impatto come la Via Crucis di Frassinoro tutt'ora in corso di allestimento, seguito e coordinato da Ghidorzi, Ghirardelli ed Albergucci.

Altri eventi che richiederanno la partecipazione dei volontari di P.C.: Adunata Nazionale e adunata Sezionale a Prignano. Masetti comunica che nell'anno incorso intende incontrare tutte le squadre di P.C. della Sezione. Già avvenuto l'incontro con Modena 1 dove si è concretizzato il cambio del Caposquadra.

Chiarimento sulle Olimpiadi di Milano Cortina, Masetti specifica che l'avvenimento non era di P.C. ma di volontariato Alpino.

Rapporti con Consulta e ANA RER.

Si dichiara favorevole al discorso Consulta perché ci può dare la possibilità di avere dei corsi vicino a casa.

Per quanto riguarda l'ANA RER comunica che è cambiato l'aspetto organizzativo dei vertici in quanto non ci sono più i dirigenti ma esistono due consulenti che sono Ghirardelli e Gottarelli (referente logistico comprendente il magazzino di Celle). I coordinatori Sezionali si attiveranno, coadiuvati dal Consulente nel caso che l'emergenza capiti nella propria Sezione di competenza. Ancora in evidenza la carenza di informazioni da parte di ANA RER.

Interventi dei Referenti di Specialità

Portano il loro contributo di esperienza fatta nel 2025:

Carmelo Briguglio: Antincendio Boschivo AIB;

Leandro Vivi: Squadra Alpinistica;

Giuseppe Carboni: Squadra cinofili;

Giovanni Vacondio: Squadra cucina

(segue)

Fabrizio Pavarelli: Segreteria di Protezione Civile per la Sezione di Modena;

Roberto Castelfidardo: Telecomunicazioni;

Massimo Morselli: Ospedale da campo Nazionale;

Alberto Masetti integra e completa gli interventi con il tema delle visite mediche. Quando riprenderanno le visite mediche, verranno eseguite da un nuovo laboratorio attrezzato con un camper per poterle svolgere anche in montagna, distanti dalla sede medica. Verranno eseguite visite più approfondite secondo le mansioni del volontario.

Ringrazia la Sezione ed il direttivo per avere consegnato 1000 euro ad ogni specialità di P.C..

Assente il Presidente Vittorio Costa, interviene Franco Muzzarelli, qui presente in duplice veste di Tesoriere ANA RER e Past Presidente Sezionale, sotto quest'ultima veste, esprime il suo apprezzamento per Masetti per come sta portando avanti il compito di Coordinatore di P.C. con competenza e impegno.

Chiede ai presenti di impegnarsi maggiormente per fare in modo che un maggior numero di volontari sia presente in P.C., molti vestono la divisa i primi giorni e poi spariscono.

Prosegue illustrando come è organizzato il direttivo ANA RER e le incongruenze presenti.

Riferisce dell'importanza della Regione nella vita dell'ANA RER. Modena è l'unica Sezione che contribuisce all'acquisto per i volontari della divisa, dei DPI e conferma la disponibilità della sezione per la P.C.

Intervento dei Consulenti ANA RER

Mauro Ghirardelli che cede la parola per l'evento "Via Crucis di Frassinoro" a **Palamede Ghidorzi** per esplicitare quanto si sta facendo per l'evento Via Crucis di Frassinoro e l'accoglienza di circa 5000 persone.

Dibattito e proposte, intervenuti:

Sergio Pederzini Gruppo Alpini Fiorano;

Mauro Ghirardelli consulente ANA RER

Massimo Moneti del Gruppo di Castelvetro.

Intervento del Presidente a chiusura dell'Assemblea

Odorici, accolto con un fragoroso applauso dalla platea in segno di apprezzamento, ribadisce che, secondo la normativa attuale, i volontari di P.C. fanno parte del "Terzo Settore" e questa appartenenza esige l'obbligo da parte di tutti di essere formati, informati ed addestrati in merito all'attività svolta o da svolgere, fosse solo fango da spalare. Anche que-

sto comporta dei rischi fisici che potrebbero ricadere sulla vostra salute ed in seconda misura sul Presidente di Sezione. I corsi a cui si chiede di partecipare non sono solo degli adempimenti burocratici ma sono anche uno scudo per la salute ed integrità fisica.

Non sono accettabili i personalismi, ogni divergenza fra i soci deve essere discussa e non essere sbandierata al bar.

In merito a Olimpiadi, lamenta il fatto che la Presidenza della Sezione non ha ricevuto comunicazione dei partecipanti come volontari della Sezione di Modena. Disguido causato da mancata comunicazione alla Sezione di appartenenza da parte di ANA. Nazionale, visto che loro hanno ricevuto e accolto le candidature..

Nota: chi volesse approfondire gli argomenti sopra citati e non completati per motivo di spazio, è a disposizione presso i gruppi il verbale dell'Assemblea.

Consegna attestati

La consegna attestati di ringraziamento e partecipazione ai volontari che hanno raggiunto i limiti d'età:

Matteo Fontana (assente giustificato)

Silvano Bellini del Gruppo di Prignano al compimento degli 80 anni, per regolamento, lascia la Protezione Civile. La Sezione di Modena tramite il Presidente Odorici e il Coord. Masetti, lo ringrazia riconoscendo per il tempo che ha dedicato alla P.C. (foto)



82ª ADUNATA SEZIONALE

95° DI NASCITA DEL GRUPPO ALPINI DI PRIGNANO



Prignano Sulla Secchia 6 - 7 giugno 2026

Dovrei scrivere di un'Adunata Sezionale Alpina diversa, sicuramente supportata dall'Amministrazione Pubblica in maniera eccellente, e non è un'esagerazione.

Sarebbe troppo facile ed ovvio, voglio invece riportare i passi salienti dei discorsi tenuti sul palco dalle persone maggiormente rappresentative del territorio "Alpino" di Prignano: **il Capogruppo Alpini di Prignano Umberto Geti ed il Sig. Sindaco Dott. Mauro Fantini.**

Mi scuso con le autorità salite sul palco che hanno portato il loro pensiero, non ho spazio per accogliere tutto.

Come ho detto prima, ho fatto la scelta delle persone più vicine e dentro il territorio di Prignano.

Solitamente si ascoltano i discorsi e se non poche parole, che si ricordano, tutto passa e si dimentica. Così invece, qualcosa di concreto rimane e non "Verba volant", parole che volano via.

Iniziamo con l'allocuzione del Capogruppo **Umberto Geti.**

Dopo il doveroso saluto ai presenti, Geti asserisce che in questa giornata noi non celebriamo solo la nostra storia e qui il riferimento ai 95 anni dalla nascita del gruppo, ma rinnoviamo l'impegno alla fratellanza, all'amicizia e all'aiuto al territorio specialmente nei momenti di difficoltà.

Poi, riferendosi al Cappello Alpino simbolo di solidarietà, sacrificio e amore per la Patria, s'impegna a trasmettere tali valori alle nuove generazioni.

Termina ringraziando quanti hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione e gli sponsor che hanno supportato concretamente la stessa.

E' seguito il discorso del Sindaco **Mauro Fantini, tutta da leggere e ricordare!**

"Autorità tutte, cari Sindaci e rappresentanti delle Istituzioni, Alpini.

Un caloroso saluto e un cordiale benvenuto a voi e a tutti coloro che hanno voluto essere presenti a questo evento, l'ottantaduesima adunata della Sezione di Modena dell'Associazione Nazionale Alpini.

È con profonda emozione e orgoglio che prendo la parola oggi di fronte ai vostri gruppi, così numerosi, che riempiono di vita, colore e calore la nostra comunità.

La presenza di tanti rappresentanti degli Enti Locali non è un semplice atto formale, ma la testimonianza tangibile di un legame indissolubile, l'abbraccio corale agli alpini dell'intera comunità modenese. Se le istituzioni presenziano in modo così massiccio a questo evento, è perché gli Alpini sono, da sempre, una colonna portante dei nostri territori. Siete amati perché sul vostro agire e sulla vostra collaborazione quotidiana, possono sempre contare, dove serve, quando serve.

Prignano ama gli alpini. Ha imparato a conoscerli grazie al suo gruppo, fondato 95 anni fa, che da sempre si distingue per l'impegno, il rigore e la disponibilità a lavorare per il bene comune.

segue

82ª ADUNATA SEZIONALE 95° DI NASCITA DEL GRUPPO ALPINI DI PRIGNANO



L'Adunata sezionale è un momento importante che rafforza la consapevolezza di fare parte di una famiglia ricca di umanità, giustamente orgogliosa delle proprie radici, un incontro edificante che dà forza per il futuro. Non siamo qui solo per guardare al passato o per assolvere ad un rito nostalgico. Questa piazza viva testimonia la bellezza dello stare insieme. È un tempo di condivisione che serve a rinforzare i legami e a trovare lo slancio per ripartire, più forti e uniti di prima.

Nelle vostre file si respirano valori antichi dalle radici profonde che affondano nella nostra storia, ma che si rivelano ogni giorno straordinariamente attuali. In un mondo che corre veloce e che sembra dimenticare, le basi del vivere civile, voi ci ricordate la forza e l'importanza di valori incrollabili:

- L'amicizia, quella vera, che si fonda sulla fiducia nel compagno di cordata.
- La tenacia, la capacità tipica della gente di montagna di non arrendersi anche di fronte alle salite più ripide.
- Il senso del dovere e lo spirito di sacrificio, che non sono parole vuote, ma la cifra di uno stile di vita.

Tra gli Alpini non c'è spazio per l'indifferenza e il disimpegno: il vostro è un esempio di impegno civile, lavoro concreto, solidarietà vera.

Perché voi siete, a tutti gli effetti, uomini di pace, la pace vera, quella che si costruisce con le azioni concrete a favore delle comunità locali. Lo spirito di servizio è il vostro marchio di fabbrica. Lo sanno bene i nostri cittadini, che vi vedono sempre in prima linea, presenti nel soccorso alle persone colpite da calamità naturali. Quando la terra trema, quando il fango invade le strade, gli Alpini arrivano. Arrivate senza mai chiedere perché, senza badare alla fatica, con l'unico obiettivo di tendere una mano a chi è in difficoltà.

In questo, cari Alpini, voi rappresentate un esempio positivo e formidabile per i nostri giovani. Ai ragazzi di oggi, spesso disorientati da miti illustri, voi mostrate la vera libertà si conquista col rispetto delle regole e con il servizio verso il prossimo, che la gratificazione più grande non viene da un "like" ma dal sorriso di una persona aiutata, e che l'unione fa davvero la forza. Per voi e per la vostra Associazione, è oggi più che mai necessario e decisivo vincere la sfida di questa

società fluida, che cambia velocemente, esplorando e sperimentando nuove modalità forti e attrattive per avvicinare le giovani generazioni, permettendo loro di fare quella esperienza di solidarietà concreta e di altruismo che riempiono di senso la vita e che voi costantemente testimoniate con la vostra azione.

Grazie per quello che avete fatto, grazie per quello che fate oggi e per l'energia che ci sapete trasmettere per il futuro.

W GLI ALPINI -W L'ITALIA"

Mauro Fantini

Termina qui l'articolo con le parole di Mauro, scrivo solo Mauro e non sig. Sindaco perché dopo queste righe lo sento più "Amico" nel vero senso della parola e lo ringrazio ancora a nome di tutta la redazione de L'Alpino Modenese.

Vittorio Costi

I NUMERI DELL'ADUNATA

Consigliere Nazionale	n. 1
Assessore regionale	n. 1
Presidente Provincia	n. 1
Vessilli Sezionali	n. 5
Gruppi Alpini Modena	n. 34
Gruppi Alpini fuori provincia	n. 4
Consiglieri Sezionali	n. 14
Coordinatore di P.C.	n. 1
Commissioni	n. 3
Sindaci	n. 7



FRASSINORO - VIA CRUCIS VIVENTE

Via Crucis Vivente Frassinoro, 3 Aprile 2026

Quest'anno siamo stati interpellati per l'organizzazione e la partecipazione attiva alla manifestazione.

Abbiamo collaborato sin dalla prima riunione all'organizzazione poi con l'esperienza e l'impegno di Palamede, di Albergucci e anche mia, abbiamo avuto un ruolo fondamentale per buona riuscita dell'evento.

Oltre 60 volontari sono stati impegnati per gestire i varchi di accesso al percorso della Via Crucis, oltre agli addetti ai varchi, erano presenti volontari abilitati alla copertura dell'alto rischio incendio, eravamo presenti nella direzione del COC (Centro Operativo Comunale) ed anche nella gestione delle radiotrasmissioni.

Tutta questa forza di volontariato per potere gestire un flusso continuo di partecipanti, ospiti e visitatori superiore alle 4.000 persone in una sola serata. La Sezione A.N.A. di Modena era presente, a cui vanno sinceri ringraziamenti, con:

Responsabili di unità, 62 volontari tra i quali 11 con attestato di "Addetti antincendio alto rischio" e 18 con attestato per radiotrasmissioni.

Impegnati anche 4 nostri automezzi della Protezione Civile. Un doveroso ringraziamento alla Consulta di Modena per il prestito di una torre faro e contenitori termici.

Mauro Ghirardelli

A Frassinoro, il Venerdì Santo, ogni tre anni, alle ore 21, al termine della funzione religiosa in Abbazia, al tocco della campana grande, si rinnova la tradizionale e solenne Via Crucis Vivente, manifestazione religiosa popolare che ha origine lontana, i cui limiti temporali precisi sono difficilmente definibili.

La riproposizione del dramma del Golgota, come viene rievocata nella triennale "Via Crucis Vivente", nasce dalle radici profonde di religiosità dei frassinoresi e dalla tradizione.

Tradizione consiste in un "ricevere" dai padri per "consegnare", trasmettere, ai figli.

Quanto più ricco è il patrimonio che si riceve, che si conserva con cura e che si riesce a trasmettere, tanto più grande e bella è la tradizione.

La "Via Crucis Vivente" è patrimonio popolare che le attuali generazioni non hanno dimenticato, che sentono come proprio e identificativo, capace di superare ogni frammentazione e divisione e che impegna, giovani e non, a collaborare per conservare questa tradizione.



ne unica per suggestione e bellezza.

Il motto **"Rifatta per se e per gli altri da gente che l'ha impressa nel cuore"**, rappresenta la memoria collettiva e la forza comune dimostrata nella complessa organizzazione della manifestazione, che coinvolge tutto e tutti.

Comitato Via Crucis Vivente Frassinoro



BASSANO DEL GRAPPA - CONSEGNA DEL CAPPELLO ALPINO a 153 Allievi della Scuola Militare di Aosta 28 Febbraio 2026



Volontari in Ferma Iniziale (VFI) del Corso "Adamello III", al termine della "Settimana Alpina".

Nel suo intervento, Rauti ha rinnovato «il senso profondo dell'omaggio al valor militare e alla memoria dei Caduti per la Patria», sottolineando il legame storico tra Bassano e gli Alpini. Il Ponte degli Alpini è stato richiamato come «ponte tra ieri e oggi», attraversato durante la Grande Guerra da chi andava al fronte e oggi dai giovani Volontari che entrano nelle Truppe Alpine, che hanno vissuto a Bassano «formativa e immersiva», tra addestramento tecnico-tattico, ascensioni, esercitazioni

BASSANO DEL GRAPPA – A Bassano del Grappa Piazza Libertà si è riempita di persone per la tanto attesa cerimonia di consegna del cappello alpino ai 153 allievi della Scuola Militare di Aosta.

Per il terzo anno consecutivo la città, simbolo dell'Alpinità, ha accolto questo momento particolarmente sentito: gli allievi hanno attraversato il Ponte Vecchio, monumento nazionale e emblema della storia bassanese ai piedi del Grappa, prima di ricevere il cappello dagli alpini più anziani, dopo settimane di intenso addestramento.

La cerimonia, come sempre molto partecipata, ha richiamato in piazza Libertà famiglie e cittadini da tutta Italia, desiderosi di rendere omaggio alle nuove penne nere.

Il cappello alpino, come ha ricordato la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, porta con sé un significato profondo e un forte legame con i valori degli alpini. Madrina dell'evento è stata l'europarlamentare Elena Donazzan, da sempre vicina al mondo alpino.

Orgoglio e senso di appartenenza sono stati espressi anche dal generale Michele Risi, comandante delle Truppe Alpine, che ha sottolineato la forte integrazione tra Bassano e i giovani alpini, presenti in città per un'intera settimana e ospitati nell'ex caserma Montegrappa.

Grande emozione anche nelle parole del presidente nazionale ANA, Sebastiano Favero.

«Tradizione e modernità guidano il futuro delle Truppe Alpine». Con queste parole il **Sottosegretario di Stato alla Difesa, Senatrice Isabella Rauti**, è intervenuta a Bassano del Grappa alla cerimonia del Cappello Alpino per i 153

zioni di mountain warfare, dialogo con la comunità. «L'Alpinità si apprende con l'addestramento ma si interiorizza nella condivisione e nel servizio», ha affermato il Sottosegretario che ha evidenziato il valore della formazione svolta dal Centro Addestramento Alpino di Aosta, descritto come «laboratorio di eccellenza dove si costruiscono standard addestrativi comuni e una cultura operativa condivisa», oggi fondamentali anche per l'integrazione tra componente in servizio e riserva volontaria.

Rivolgendosi ai giovani Alpini, il Sottosegretario alla Difesa ha ricordato il significato del simbolo ricevuto: **«Il Cappello che oggi indossate vi lega a una storia di sacrificio e vi chiede di esserne degni ogni giorno mentre si profilano scenari operativi sempre più complessi che richiedono professionalità, disciplina e spirito di Corpo».**



VISITA DEL “GRUPPO INTERVENTO MEDICO CHIRURGICO ALPINO” A MODENA CON PRANZO A TORRE MAINA DA DON PIERINO

OSPEDALE DA CAMPO

Associazione Nazionale Alpini

Una delegazione dei volontari dell'Ospedale A.N.A., su invito del Capogruppo Alpini di Modena, **Massimo Morselli**, anche lui nell'organizzazione del suddetto ospedale, come logista, il 7 Marzo ci ha fatto visita a Modena, presso la nostra sede Sezionale. Vi era una rappresentanza del GIMCA (Gruppo Intervento Medico Chirurgico Alpino) dell'Ospedale da campo ANA, la cui sede attuale è in aeroporto Orio al Serio di Bergamo presso la caserma dell'Aviazione Leggera dell'Esercito.

La visita è iniziata al mattino con l'accoglienza degli ospiti da Parte del Presidente Sezionale Odorici e del Capogruppo Morselli presso la sede A.N.A. di Modena.

Saluti di benvenuti e breve giro turistico per fare conoscere il centro di Modena (Patrimonio dell'U-nesco). Lasciata Modena, ci si è recati presso la Parrocchia di Torre Maina, ospiti per il pranzo di Don Pierino Sacella.

Don Pierino, originario del Bergamasco, è stato riconosciuto da alcuni degli ospiti Bergamaschi che lo ricordavano come Cappellano Militare nelle truppe Alpine. Ottimo e abbondante il pranzo, al termine del quale si è proseguito con lo scambio di Crest e Guidoncini prima dei saluti.

Ringraziamenti del Presidente agli Ospiti per la visita, a Morselli per avere portato i colleghi dell'Ospedale da Campo ANA nella nostra Città ed a Don Pierino per averci ospitati.



ACCADEMIA DI MODENA GIURAMENTO PER IL 207° CORSO "FERMEZZA"



Modena, 6 marzo 2026

Sono 254 i neo ufficiali che hanno partecipato alla solenne cerimonia. Sette di loro vengono da Emilia-Romagna e Marche.

Il Ministro della Difesa Guido Crosetto passa in rassegna i 254 allievi ufficiali, dei quali 236 italiani e 18 stranieri, 44 le donne del 207° corso 'Fermezza'.

Sono ora tutti Allievi ufficiali dell'Esercito italiano.

Oltre al ministro, ci sono anche il generale **Luciano Portolano** comandante di Stato maggiore della Difesa, il generale **Carmine Masiello**, comandante di Stato maggiore dell'Esercito, il generale **Salvatore Luongo**, comandante generale dell'Arma dei carabinieri e il generale **Stefano Messina** comandante dell'Accademia militare.

Alla cerimonia assistono tra gli altri il Prefetto di Modena, Dott.ssa **Fabrizia Triolo**, il sindaco **Massimo Mezzetti**, il presidente della Ferrari **John Elkann**, Vicepresidente A.N.A. Sezione di Modena **Alpino Fabrizio Notari** e il Capogruppo di Modena **Alpino Massimo Morselli**.

La Santa Messa è stata celebrata nella Chiesa di S. Domenico in Modena dall'Ordinario Militare d'Italia per l'Accademia.



SEZIONE MONTE GRAPPA - BASSANO

In occasione dell'Adunata della Sezione Monte Grappa di Bassano del Grappa che si è tenuta il 18 e 19 Aprile a Rosà (VI) Il vessillo della Sezione di Modena era presente scortato dal Presidente Vicario Marco Masi, a fare da alfiere un vecchio compagno d'armi con il quale ha prestato servizio alla caserma Montegrappa col il 9°/86 al Gruppo Artiglieria da Montagna "Agordo".

In tale occasione il comune ha concesso la cittadinanza onoraria all'Associazione Nazionale degli Alpini

Marco Masi



FESTA DEL CRISTO RADUNO ALPINI DI MARANELLO

Torre Maina 23 maggio 2026, come ogni anno ci si ritrova alla Parrocchia di Don Pierino per festeggiare, quella che è diventata la festa del Gruppo Alpini di Maranello. Sempre più numerosa la presenza di Alpini e fra tutti risalta quella del Capogruppo, Alpino Alfonso Mosca, pronto ad accogliere i partecipanti con un saluto ed un sorriso. All'appello erano presenti: il vessillo Sezionale, con il Presidente Odorici, 14 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi Alpini e, quella che ormai non è più una sorpresa i rappresentanti del Gruppo Alpini di Vico Cortesano della Sezione di Trento.



Il Consiglio Direttivo era rappresentato, oltre che dal Presidente, dai Consiglieri: Presidente Vicario Marco Masi, Vicepresidente Anziano Fabrizio Notari, (sappiano che negli Alpini l'anzianità fa grado), Geminiano Gandolfi, Paolo Gessani nella veste di speaker e l'ex Presidente Vittorio Costi che ha avuto l'incarico di scrivere.

La giornata è iniziata con la S. Messa officiata da Don Pierino aiutato nel suo Ministero dal nipote di Ori, indimenticato Capogruppo.

Al termine della S. Messa ci si è recati nel giardino retrostante la Chiesa per la deposizione dei fiori al Cristo ligneo, da cui prende il nome la giornata di raduno e donato alla Parrocchia dagli stessi Alpini

di Maranello. La cerimonia è proseguita con la doverosa lettura della preghiera ai caduti, il silenzio uscito dalla note della tromba e la benedizione del Parroco ai presenti nel ricordo di chi è andato avanti. Ha proseguito il Presidente Odorici che ha portato il suo breve, ma sentito saluto.

La giornata è andata a conclusione con il pranzo presso la sede degli Alpini di Maranello.

GIORNO DEDICATO ALLA MEMORIA DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E STRAGI

Il Vessillo della Sezione scortato dal Past President Vittorio Costi ed una delegazione di alpini hanno partecipato alla cerimonia commemorativa in ricordo di Aldo Moro e Marco Biagi che si è tenuta a Modena sabato 9 maggio, in occasione del "Giorno dedicato alla memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi"

Il Sindaco Massimo Mezzetti ed altre autorità cittadine, accompagnate dal Picchetto d'Onore della Polizia Locale di Modena, hanno deposto corone di alloro alla stele che ricorda il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro e davanti alla Fondazione Marco Biagi intitolata al giuslavorista assassinato nel 2002. Nei loro interventi, le Autorità hanno sottolineato la vita spesa per la libertà, il pensiero democratico ed il fedele servizio allo Stato delle due vittime ricordate mentre il vicario generale della Diocesi, monsignor Gazzetti, ha guidato una preghiera in suffragio di tutte le vittime del terrorismo e delle stragi.



INCONTRO DELLA “TERRIBILE” A VIGNOLA

La scorsa Domenica delle Palme del 29 marzo un nutrito gruppo di Alpini Emiliani con familiari si sono incontrati dopo 60 anni dal loro servizio militare prestato negli anni 1966/67 a Moggio Udinese nella 12^a Compagnia “La Terribile” del Battaglione “Tolmezzo” dell’8° Reggimento Alpini. Gli organizzatori Liliano Magni del Gruppo Alpini di Vignola e Angelo Cavedoni di Spilamberto hanno scelto la Casa dell’Alpino di Vignola per festeggiare questo rinnovato e conviviale incontro preceduto dalla partecipazione alla S.Messa presso la Parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Brodano. Nell’immagine al centro l’Alpino Vicentino Giovanni Terribile designato, per omonimia, a portare l’insegna della 12^a Compagnia con alla sua destra Liliano Magni e Giordano Ramini ed alla sua sinistra in basso Angelo Cavedoni.



FESTA DELLA POLIZIA LOCALE AI GIARDINI DUCALI DI MODENA 166° ANNIVERSARIO 25 maggio 2026

Il sindaco, Mezzetti ha ricordato come la Polizia Locale sia al centro del processo della sicurezza urbana integrata e potrà contare presto sui nuovi agenti che entreranno in servizio al termine del concorso della primavera.

Il Comandante Sola, ha ricordato il lavoro svolto. L’impegno del Corpo è costante nella ricerca di essere sempre più un riferimento utile alla comunità per affrontare e migliorare la civile convivenza che Modena richiede.

E’ intervenuta anche l’assessora alla Polizia locale, Sicurezza urbana integrata e Coesione sociale Dott.ssa Alessandra Camporota - Non si tratta solo di pattugliare, ma di ‘abitare’ la strada con competenza, collaborando con i cittadini per risolvere i problemi che minano la qualità della vita quotidiana.

Nel corso delle celebrazioni diversi operatori del Corpo hanno ricevuto gli encomi del sindaco e gli elogi del comandante. Voglio ricordare, che erano stati invitati ed erano presenti alcuni nostri associati in rappresentanza di tutti i volontari Ana impiegati, solo per citarne alcuni, in occasione di numerosi eventi organizzati in città, quali Fiera di Sant’Antonio, Fiera San Geminiano, Giovedì Grasso, Modena di Corsa con l’Accademia, partenza tappa Giro d’Italia, Radio Bruno Estate, Festival Filosofia, Camminata Alzheimer e tanti altri. Un sentito ringraziamento dalla Redazione a tutti i volontari ed in particolare all’Alpino Federico Salvioli che da molti anni è alla testa di questo fantastico gruppo.



Vittorio Costi

IL LUPO NELL'APPENNINO

Una serata diversa per fare conoscere il predatore

POLINAGO

Bella serata, quella svoltasi venerdì 5 giugno 2026, presso la sede Alpini di Polinago, organizzata dal Gruppo Alpini col patrocinio del Comune di Polinago, rappresentato dal Sindaco

Si è fatto il pieno di Alpini e amici vari del paese e limitrofi dove il tema era: Il lupo in appennino. La serata è stata animata dai Carabinieri Forestali nella figura del Mar. Capo Irene Marion e dal sig. Aldo Magnoni, entrambi esperti di fauna selvatica e del lupo in particolare.

I presenti hanno colto con favore l'iniziativa, senza pregiudizio alcuno. L'iniziativa mirava a fare conoscere un animale da sempre demonizzato: è un predatore, ma fondamentale nell'ecosistema del nostro territorio. È un animale selvatico e come tale va trattato e rispettato, non va reso confidente.

Sono state elencate pratiche di buon senso da adottare per il Lupo ma anche per gli altri animali selvatici. Sono state chiarite anche fake news, una per tutte quella che vorrebbe che, in passato le Vipere venissero lanciate da elicotteri. Si sarebbe trattato di razzi di segnalazione che avevano una forma simile a mini paracadute e la scritta del fabbricante "VIPER"...

Ora non ci resta che proseguire su altre tematiche di interesse comune per il territorio e l'ambiente, è anche questo un modo per fare COMUNITÀ E AGGREGAZIONE in spirito alpino.

Paolo Rossi



IL 2 GIUGNO 1946 L'ITALIA DIVENTAVA UNA REPUBBLICA

Il 1946 è passato alla storia principalmente come l'anno in cui l'Italia è diventata una Repubblica.

Il 2 e 3 giugno, con un referendum istituzionale, i cittadini (tra cui le donne, che hanno votato per la prima volta a livello nazionale) scelsero di abolire la monarchia dei Savoia e di eleggere l'Assemblea Costituente.

- **2 Giugno:** si tenne il referendum istituzionale. Con circa 12,7 milioni di voti contro i 10,7 milioni a favore della monarchia, l'Italia scelse di diventare una Repubblica.
- **Suffragio Universale:** fu la prima volta in cui le donne italiane parteciparono a una votazione politica nazionale.
- **Elezione dell'Assemblea Costituente:** contestualmente al referendum, gli italiani elessero i rappresentanti che avrebbero dovuto scrivere la nuova Costituzione repubblicana.
- **Capo dello Stato:** il 28 giugno, l'Assemblea Costituente elesse **Enrico De Nicola** come primo Capo provvisorio dello Stato.

PAVULLO NEL FRIGNANO



FOTOGRAFIA STEFANO VENTURELLI



MODENA

A VERONA CERIMONIA DI RINGRAZIAMENTO AI VOLONTARI DI OLIMPIADI E PARAOLIMPIADI

In piazza Bra, a Verona, i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini che hanno contribuito alla operatività delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 sono stati ringraziati ufficialmente per il loro impegno durato, in alcuni casi, oltre due mesi.

Alla cerimonia hanno partecipato oltre mille volontari, che sono stati impegnati in diversi ambiti, dalla Joint Task Force della Difesa, alla Fondazione MiCo e alla Protezione Civile ANA. I volontari che hanno operato con la Jtf della Difesa hanno ricevuto l'attestato di partecipazione alle attività della Jtf stessa e la spilletta specificamente realizzata dalla Associazione per l'impiego alle Olimpiadi; 180 di loro, oltre all'attestato della Jtf hanno ricevuto anche la certificazione dei corsi specialistici seguiti con il **Centro Addestramento Alpino di Aosta** e con essa il Cappello Alpino.

I VOLONTARI DELLA SEZIONE DI MODENA:

Accorsi Gabriele	Gruppo Castelfranco Emilia	Aggregato
Azzani Giuseppe	Gruppo Vignola/Marano s/P	Aggregato
Bernardi Marino	Gruppo Boccassuolo	Amico
Brucoli Manuel	Gruppo San Prospero	Alpino
Incerti Giorgia	Gruppo San Michele	Aggregata
Alberto Masetti	Gruppo Savignano	Amico
Parisi Massimo	Gruppo Prignano	Amico
Saputo Paolo	Gruppo Zocca	Alpino
Siragusa Gianpaolo	Gruppo Savignano	Amico
Vandelli Adolfo	Gruppo Castelvetro	Aggregato

Hanno ricevuto il Cappello Alpino:

Alberto Masetti
Giorgina Incerti
Gabriele Accorsi
Gianpaolo Siragusa
Adolfo Vandelli



FESTA DI PRIMAVERA CON GLI ALPINI DI MARANELLO

Due giornate di festa con mercato dei fiori, shopping all'aperto, eventi, food e animazioni: **sabato 18 e domenica 19 aprile torna Maranello in Primavera**, tradizionale appuntamento a cura del Comune di Maranello e del Consorzio Maranello Terra del Mito. Nelle due giornate in Piazza Libertà il mercato dei fiori con esposizione e vendita di fiori e piante, commercio, artigianato, articoli e attrezzature da giardino, stand con prodotti tipici e delle associazioni.

In occasione della Festa di Primavera, nella giornata di domenica 19 il Gruppo Alpini Maranello ha voluto allietare la giornata dei tanti visitatori con la preparazione di gnocco fritto e borlenghi serviti nello stand allestito in piazza Messineo. Come tradizione, l'utile della giornata verrà usato per scopi di beneficenza.



PALLAVOLO - TORNEO DELLA MEMORIA OLTRE LA RETE, OLTRE IL MURO

Sponsorizzato, in parte, dalla Sezione ANA di Modena questo viaggio/torneo di Pallavolo svolto a Cracovia (Polonia). Grazie ad un suggerimento del Consigliere Sezionale Omer Cavani, portato in CDS ed accolto all'unanimità, è stata elargita la sponsorizzazione di 1500 euro per venire in aiuto ai ragazzi e ragazze che hanno partecipato al torneo **"OLTRE LA RETE, OLTRE IL MURO"**, manifestazione a scopo educativo denominata **"TORNEO DELLA MEMORIA"**, e possiamo anche dire: **"Per non dimenticare"**, che è anche il nostro modo di pensare.

Il Programma comprendeva:

Arrivo a Cracovia il giovedì con visita del centro storico della città, del quartier ebraico e del museo della Fabbrica di Oskar Schindler, la cui storia è stata raccontata nel film "Schindler's list".

Venerdì: visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau.

Sabato e domenica tornei di Pallavolo con varie squadre Europee maschili e femminili.



L'A.N.A. PRESENTE NELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “Insieme per gli altri”



Nella fotografia sopra la dimostrazione concreta della solidarietà messa in campo dalla Sezione A.N.A. di Modena per l'Associazione “*Insieme per gli Altri*”. Il nostro Presidente Alpino Stefano Odorici consegna **1000 euro** alla Presidente dell'Associazione citata Simona Cornia. Presenti alla consegna il Presidente Vicario Masi, i consiglieri Lovati e Verucchi, quest'ultimo è il tramite di noi Alpini all'interno dell'organizzazione *Insieme per gli Altri*; sempre presente alle riunioni e portavoce presso la nostra Sezione delle decisioni solidali dell'Associazione suddetta. Non poteva mancare il Capogruppo degli Alpini di Pavullo, Bruno Stefani in veste di Alfieri con vessillo Sezionale e ospite nelle vesti di padrone di casa.

Vittorio Costi

CENTO ANNI DELLA SALO' MONTE SUELLO

Centinaia di penne nere, accompagnate da fanfare e da numerose rappresentanze civili e militari, hanno preso parte il 14 giugno alla giornata conclusiva delle celebrazioni per il centenario della Sezione Monte Suello di Salò.



Dopo la cerimonia al Sacrario e il successivo ammassamento allo stadio comunale “Lino Turina”, il programma ha previsto il lancio dei paracadutisti con il Tricolore, gli onori ai vessilli e l'avvio della tradizionale sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo ha marciato dal lungolago Zanardelli fino al giardino Baden Powell, dove si sono svolti i discorsi ufficiali, il passaggio della stecca al gruppo alpini di Agnosine e, infine, l'ammaina bandiera.

LAMA MOCOGNO - 17 MARZO GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA

Il 17 marzo l'Italia celebra la **Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera**, istituita nel 2012 per ricordare la proclamazione del Regno d'Italia avvenuta il 17 marzo 1861.

La ricorrenza segna la nascita dello Stato italiano, avvenuta a Torino con l'investitura di Vittorio Emanuele II come Re d'Italia.

In tutto il Paese, e in particolare nelle scuole, vengono organizzate attività, percorsi didattici e momenti di approfondimento dedicati ai valori della cittadinanza, alla Costituzione, all'inno di Mameli e al Tricolore.

Dopo la grande celebrazione del 150° anniversario nel 2011, la giornata è stata ufficialmente riconosciuta con la legge n. 222 del 23 novembre 2012.

La giornata è un invito a ricordare la memoria civica e la storia del Paese.

Presenti alla manifestazione:

Dirigente scolastica istituto comprensivo G. Dossetti dr.ssa. Laura Lami, don Gino Vedovelli, Sindaco di Lama Mocogno Amaldo Ricchi, Maresciallo dei Carabinieri Noemi De Prosperis, Presidente Provinciale Paracadutisti e Alpini del Gruppo Alpini di Lama Mocogno.

Nelle foto la cerimonia di presentazione al pubblico di una piastrella commemorativa dell'avvenimento applicata ad un masso di granito in maniera inamovibile. La piastrella riporta una fotografia di epoca passata ed una frase rappresentativa del 17 marzo.

Edmondo De Amicis nel 1886, scriveva nel libro "Cuore":

"Chi rispetta la Bandiera da piccolo la saprà difendere da grande".

Vittorio Costi



LAVAGNA INTERATTIVA ALLE SCUOLE "STRADI" DI MARANELLO



Il Gruppo Alpini di Maranello ha donato una LIM didattica alla Scuola primaria "Stradi". Alla consegna del dispositivo, installato nella classe prima B, erano presenti ieri mattina anche il Sindaco Luigi Zironi, l'Assessora all'Istruzione Laura Costi, la Dirigente scolastica Francesca Lippa e Luca Degli Esposti, Presidente del Consiglio d'Istituto.

L'Amministrazione comunale e tutta la cittadinanza ringraziano gli Alpini del Gruppo di Maranello, con alla testa il Capogruppo Alfonso Mosca, per la disponibilità e la generosità con cui agiscono ogni giorno per la nostra comunità.

COMMEMORAZIONE SELENYJ JAR ISOLA DEL GRAN SASSO (TERAMO)



ISOLA DEL GRAN SASSO 1 Marzo 2026

Anche quest'anno il 1° Marzo una delegazione della Sezione ANA di Modena formata da Alpini dei Gruppi di Modena e Formigine, si è recata all'Isola del Gran Sasso per la commemorazione dello scontro nella battaglia di SELENYJ JAR (RUSSIA). La delegazione guidata dal Consigliere Sezionale Alberto Parenti e dai Capigruppo di Modena Massimo Morselli, Formigine Emilio Cattabriga unitamente agli Alpini dei Gruppi si Lama Mocogno e Savignano, hanno voluto rendere omaggio al valore degli Alpini caduti in battaglia e ritornati ricordando questa eroica pagina di Storia Alpina.

Gli Alpini ricordano un'altra pagina eroica nella loro storia: quella di SELENYJ JAR (RUSSIA)

Fra gli abruzzesi resta ancora forte il ricordo di quell'eroica battaglia nella quale perirono tanti alpini del Battaglione "L'Aquila".

Era il 16 agosto 1942 quando il Battaglione partì per la Russia con 52 ufficiali, 52 sottufficiali, 1.752 alpini e 35 automezzi.

Il 22 dicembre dello stesso anno il Battaglione scrisse la più bella pagina del libro dell'eroismo, nello scontro di Selenyj Jar, dove le preponderanti forze nemiche venivano sconfitte. Fu un Natale di sangue e di dolore ampiamente descritto dall'indimenticabile Peppino Prisco (medaglia d'argento al valore militare e nella vita civile avvocato e Vicepresidente F.C. Internazionale), sottotenente al comando di un plotone di abruzzesi, nella bellissima poesia "Natale '42", già pubblicata l'anno scorso ma tanto bella e significativa del momento che vogliamo riproporla fine pagina.

Un "incrocio di piste nella neve" nei pressi di un misero villaggio, un obiettivo strategico, la cui conquista avrebbe consentito all'Armata Rossa di dilagare verso Rossosch, e completare così l'accerchiamento della "Julia" e delle altre divisioni alpine.

È questo il quadrivio di Selenyj Jar, dove, per oltre dieci giorni a cavallo fra il dicembre del '42 e il gennaio del '43, gli alpini del Battaglione "L'Aquila" contrastarono e respin-

sero i violenti attacchi dei soldati russi a prezzo di perdite pesantissime.

Al ritorno in Patria il Battaglione L'Aquila contava 3 ufficiali e sottufficiali e 159 alpini.

Vittorio Costi

Natale '42

C'era Gesù, tra noi, nelle trincee presso il Don,
a tenerci compagnia nel gelo.

Se no, di che saremmo vissuti, se neppure Lui
ci avesse parlato, nel silenzio notturno della steppa?
Chi può vivere soltanto di gelo, di fame, di fuoco?

E allora Lui ci sussurrava il nome della mamma,
ne adoperava la voce

per offrire l'augurio e il dono di Natale:

"Ritorna figliolo... noi ti aspettiamo".

Innumerevoli gomiti grigio-verdi
rannicchiati ed infissi nella neve,
eravamo una unica linea presso il Don – ma pochi,
per la bianca vastità di Jvanowka,
Galubaja Kriniza, Nova-Kalitwa:

molti soltanto a Selenyj-Jar, al piccolo cimitero
nato dal sangue degli Alpini de "L'Aquila".

Il Bambino parlava a noi, si soffermava
in silenzio e inatteso innanzi a Loro,

Li attendeva per portarli con sé,
nella notte di Natale.

Noi superstiti restavamo sgomenti,
quel mistero si esprimeva soltanto in dolore:
sopra la neve, sotto la neve

legava un'unica paternità, una stessa sorte.

Ma noi siamo tornati.

Non c'è più Natale eguale a quell'ultimo nostro:
ogni anno siamo là, su quella neve a chiamarli.

Fratelli nostri, noi Vi ricordiamo.

Giuseppe "Peppino" Prisco

82° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI PIEVE DI TREBBIO

Domenica 15 MARZO il Gruppo Alpini di Guiglia-Rocca Malatina con il capo gruppo Bertinelli Enzo, consiglieri e numerosi iscritti ha partecipato alla celebrazione della ricorrenza della BATTAGLIA DI PIEVE DI TREBBIO, 82° Anniversario dell'eccidio di otto giovani partigiani. Numerosa partecipazione di gruppi alpini, associazioni civili e militari. Presenti i Sindaci del territorio "TERRE DEI CASTELLI" e rappresentanti dell'ANPI. A 82 anni da quella battaglia il Sindaco del Comune di GUIGLIA, Ing. Iacopo Lagazzi, ha ringraziato i presenti ricordando che in questo giorno, abbiamo reso un doveroso omaggio a coloro che hanno donato la propria vita per la libertà, il loro esempio ci ricorda che la libertà non è definitiva ma va custodita e onorata ogni giorno con le nostre scelte, con le nostre parole e con le nostre azioni. La Santa Messa, a ricordo dei giovani partigiani trucidati è stata celebrata nella splendida chiesa romanica di Pieve di Trebbio da padre Davide dei Frati Cappuccini di Vignola. La sfilata e la deposizione delle corone ai monumenti è stata accompagnata dal corpo bandistico di Samone.



Gruppo Alpini di Guiglia - Rocca Malatina

INSIEME PER LA PROTEZIONE CIVILE



Sabato 14 marzo 2026 si è svolto presso l'Aeroporto "Paolucci" di Pavullo la giornata "Insieme per la Protezione Civile".

Erano presenti molte Associazioni di Volontariato fra le quali l'A.N.A. con la cucina mobile della Sezione di Modena gestita da una squadra composta da **Giovanni Vacondio, Santino Verucchi, Fausto Fabbiani, Federico Salvioli, Monica Ugolini, Carlo Geti.**

I partecipanti all'esercitazione, 70 ragazzi delle scuole, 7 Associazioni presenti con 60 volontari, hanno apprezzato il menù proposto dai cuccinieri con la nostra cucina da campo.

Durante la giornata, circa 70 studenti hanno sperimentato alcune attività di Protezione Civile, come il montaggio delle tende, la ricerca di persone scomparse, la gestione di piccole emergenze, sempre affiancati dagli esperti volontari delle varie associazioni

ALPINI DI PAVULLO A GAIATO - PASQUA CON GLI ANZIANI



31ª PASQUA DELL'ALPINO - PUIANELLO DI CASTELVETRO

SANTUARIO BEATA VERGINE DELLA SALUTE

Nella serata di sabato 28 Marzo, rispettando la tradizionale vigilia della Domenica delle Palme, è stata celebrata la 31ª Pasqua dell'Alpino nel Santuario della Beata Vergine della Salute di Puianello. Alla cerimonia, organizzata dal Gruppo Alpini di Castelvetro, hanno partecipato il Sindaco di Castelvetro Federico Poppi, il Vice Sindaco Roberto Giovini, l'Assessore Barbara Paltrinieri ed i Past President Sezionali Alcide Bertarini e Vittorio Costi. Numerosa la rappresentanza del Consiglio Direttivo a scorta del Vessillo della Sezione di Modena con il Presidente Stefano Odorici, il Vicepresidente Marco Masi, i Consiglieri Geminiano Gandolfi, Paolo Gessani, Giancarlo Lovati, Giovanni Marchetti, Marino Mattioli, Fabrizio Pavarelli, Santino Verucchi ed i responsabili di Giunta Omer Cavani e Giuseppe Samuel. Inoltre la presenza del Vessillo della Sezione di Reggio Emilia e di una ventina di Gagliardetti di Gruppi Alpini. Come di consueto la Santa Messa è stata celebrata dal nostro Cappellano, il Generale Alpino Monsignor Pierino Sacella, che ha introdotto la funzione benedicendo i ramoscelli di ulivo predisposti e confezionati dal gruppo. La lettura dialogata della "Passione di Cristo" da parte del Celebrante e dei Volontari di Protezione Civile Oderico Bergonzini e Paolo Popoli ha catturato l'attenzione dei presenti nella familiare atmosfera di questa partecipata cerimonia. Il rito religioso è stato intercalato dalle

cante registrate del Coro dei Congedati della Brigata Cadore ed in chiusura il Capogruppo Luca Franchini ha recitato la nostra Preghiera con il sottofondo del muto dell'Ave Maria di Bepi De Marzi seguita dal Signore delle Cime e conclusa dal sempre toccante silenzio di ordinanza. Un centinaio di commensali hanno poi partecipato alla conclusiva cena presso la vicina Trattoria del Colle creando un festoso clima conviviale che caratterizza da sempre questa bella ed allegra serata. Di rilievo, prima del via alla cucina, il cordiale saluto ai convenuti da parte del Presidente Odorici e del Sindaco Poppi. In chiusura numerosi gli scambi di auguri pasquali dominati quest'anno dall'accorato auspicio di tanta serenità e soprattutto di una ritrovata Pace! Rinnoviamoci questo appuntamento per l'anno prossimo con la stessa armonia Alpina.

(Pino Samuel)



PAVULLO NEL FRIGNANO DICEMBRE 2025 FESTA DEL VOLONTARIATO



GRUPPO ALPINI GUIGLIA ROCCA MALATINA



E' SEMPRE BELLO RITROVARSI CON I PIEDI SOTTO LA TAVOLA

Il nostro iscritto **Augusto Parini**, ogni anno, si ritrova per trascorrere una giornata in compagnia dei suoi vecchi commilitoni in un ristorante sulle colline reggiane per mantenere viva l'amicizia e lo spirito alpino che li accompagna da quasi 60 anni. Tutti conduttori di automezzi nell'anno 1967/1968 presso la caserma ZANIBON, battaglione GEMONA. E' con sempre quello spirito di solidarietà alpina che li accompagna in questo meraviglioso percorso di vita e di ricordi che gli Alpini si ritrovano per ricordare, raccontare ma anche per programmare il futuro di solidarietà ed amicizia.

Alpini di Guiglia- Rocca Malatina

Chi ci ha inviato l'articolo ha dimenticato di evidenziare che nella fotografia allegata, compare anche il nostro Vice-presidente Sezionale **Alpino Fabrizio Notari** che da queste righe salutiamo cordialmente assieme a tutti gli altri presenti.

PASQUA DI SOLIDARIETA' CON IL GRUPPO ALPINI DI MARANELLO

Come da tradizione, anche quest'anno, il Gruppo Alpini di Maranello, accompagnati dal Sig. Sindaco e dal Capogruppo Alfonso Mosca, ha voluto fare il dono delle uova per augurare una serena Pasqua. Sono state donate al Centro Socio-Riabilitativo Diurno "L'Aquilone" di Casinalbo, al Centro Diurno La "Grangia" di Maranello, alla casa residenza anziani "Villa Estense" di Torre Maina e alla casa residenza anziani "Ing. C. Stradi" di Maranello. Sotto la testimonianza fotografica delle consegne. La Redazione si unisce ai ringraziamenti delle strutture visitate e vi porge un sentito e sincero applauso.



FESTA DELLA LIBERAZIONE 25 APRILE I NOSTRI GRUPPI ALPINI

ROCCA MALATINA



GUIGLIA



MARANELLO



MODENA



MONTESE RICORDA IL 14 APRILE 1945 LA DIVISIONE BRASILANA LIBERO' MONTESE DAI TEDESCHI

A **Montese** si sono svolte celebrazioni molto partecipate alla presenza dell'Ambasciatore del Brasile in Italia, **Renato Mosca de Souza**, dell'addetto per la Difesa e per l'Esercito del Brasile in Italia, Slovenia e Malta, **colonnello Rodrigo Coutinho Ferreira**, insieme agli addetti militari dell'Aviazione e della Marina brasiliana e a numerose altre autorità militari italiane e brasiliane.

Hanno presenziato alcune mogli e figli di soldati della FEB, divisione che il 14 aprile 1945 liberò Montese, membri dell'associazione Viagem Historia e il giornalista Josè Antonio Pedriali.

Col sindaco Matteo DeLuca spiccavano i labari della FEB, del Lions Club, dell'ANPI, degli Alpini, dell'Aviazione e della Pro Loco, bandiere del Brasile e italiane.

È seguita l'inaugurazione del murales in Via Panoramica Bassa, opera di Edoardo Ettorre, nella cui targa sono ricordati due eroi brasiliani che combatterono quassù, il tenente Iporan e il sergente Nestor. La giornata si è conclusa con la cerimonia al cippo che ricorda l'eroe Max Wolf Filho.



SASOL CLUB E ALPINI MARANELLO PER L'OSPEDALE DI SASSUOLO

Il Sasol Club e gli Alpini di Maranello sostengono concretamente l'ospedale di Sassuolo. Giovedì 30 aprile le due realtà del territorio si sono date appuntamento sul piazzale davanti alla struttura sanitaria sassolese, dove hanno allestito uno stand per vendere gnocco fritto e borlenghi. Nel corso della mattinata i volontari hanno ricevuto anche la visita di una delegazione del Sassuolo Calcio, formata dai dirigenti Alec Invernizzi, Alessandro Terzi e Remo Morini. Ora, a distanza di una settimana, Sasol Club ed Alpini di Maranello hanno comunicato che l'incasso della giornata ammonta a 4.870 euro, cifra che sarà interamente devoluta all'ospedale di Sassuolo.



Il Mak Pi 100 o, più semplicemente, Mak P.



E' una cerimonia organizzata in Italia in ambito militare cento giorni prima della fine dell'ultimo anno da allievo. Gli Alpini dei Gruppi di Formigine, Sassuolo, Vignola e Savignano presenti alla manifestazione a dimostrazione che negli avvenimenti importanti della Provincia gli Alpini non mancano di fare sentire la loro vicinanza e l'essere solidali soprattutto con l'Accademia.

Vittorio Costi



RICORRENZE

FRANCESCO LAMANDINI
Gruppo Guiglia Rocca Malatina
COMPIE 90 ANNI



ROMANO MENINI
Gruppo di Maranello
COMPIE 90 ANNI



Gianpietro Giambi e Silvana Cantelli
50 anni di matrimonio
Gruppo Alpini Fanano



Luigi Bondioli e Ines Ciocci
60 anni di matrimonio
Gruppo Alpini Vignola



COMUNICAZIONE PER GLI INTERESSATI

FOTOGRAFIE CON RICORRENZE DI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il Consiglio di Presidenza, unitamente al Comitato di Redazione, ha deliberato: a seguito di svariate richieste per la pubblicazione di fotografie inerenti ad anniversari di matrimonio con scadenze varianti dai 5 ai 60 anni di:

**pubblicare le fotografie dei coniugi, iscritti all'A.N.A. (tutti e due),
per anniversari di matrimonio riguardanti i 25, 50 anni e oltre.**

FESTA GRUPPO ALPINI DI MONTESE



Montese 21 giugno 2026 FESTA DEL GRUPPO ALPINO



Quest'anno la festa del Gruppo ha preso un significato particolare infatti, è da considerarsi anche come festa di benvenuto al Sig. Sindaco Giancarlo Castagnoli da poco eletto alla guida della cittadina. Un sincero augurio dalla Sezione Alpini di Modena e dalla redazione de "L'Alpino Modenese".

Facciamo festa anche al Maresciallo Mario Murgo, Comandante della Stazione dei Carabinieri, conferma di assoluta serietà e rigore morale. Un augurio sincero di buon lavoro per tutti e due da parte degli Alpini.

Salutiamo anche il Montesino Tenente Colonnello degli Alpini Raffaele Nadini, anche a lui auguriamo buon lavoro.

Proseguiamo con i saluti ed auguri di buon lavoro per il ns. Presidente Stefano Odorici ed un ben tornato con l'augurio di buona salute per l'Alpino Generale Silvano Bernardoni professore emerito in varie Accademie e scuole Militari.

Si sono contati all'adunata quindici gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi alpini Modenesi e quattro rappresentanze di Gruppi da fuori provincia. Presenti anche quattro Consiglieri Sezionali ed un ex Presidente, che vi scrive.

Sotto la sapiente guida del Consigliere Giancarlo Lovati si è svolta, senza una sbavatura, tutta la manifestazione con sfilata per le vie di Montese e conclusa con la S. Messa officiata da Don Bruno, da sempre amico degli Alpini Montesini che ringraziamo da queste pagine per l'impegno cristiano verso la cittadinanza.

Un grazie immenso a Marino Mattioli da una vita anima e cuore del Gruppo Alpini di Montese e del Consiglio Direttivo Sezionale A.N.A.



SIAMO ANCORA ALLA FESTA DI MONTESE

La parola al Capogruppo, al Sig. Sindaco ed al Presidente Sezionale

Romano Farneti, Capogruppo Alpini di Montese nel suo discorso di saluto e di benvenuto ai presenti, ringrazia tutti senza tralasciare alcuno. I primi ad essere nominati sono il Presidente Sezionale Stefano Odorici ed il Sig. Sindaco da poco eletto nelle ultime consultazioni elettorali. Segue un elenco completo in cui nomina tutti i presenti.

Sig. Sindaco Giancarlo Castagnoli, al comando dell'Amministrazione Comunale di nuova elezione. Inizia nel portare il saluto a tutta la cittadinanza ed ai presenti. Asserisce che, come ogni anno ci si ritrova in questa adunata, non solo per celebrare una festa ma per testimoniare la nostra incondizionata riconoscenza e la profonda fede nei valori dell'Alpino e ne elenca alcuni fra cui l'amicizia, la solidarietà, la concretezza di amore per la Patria e la famiglia. Sono gli stessi principi in cui crediamo tutti noi, sono gli stessi valori delle nostre contrade dell'appennino. E' singolare pensare che un corpo dell'esercito, nato per difender i nostri confini, sia diventato, oggi, il più grande esercito di PACE E SOLIDARIETA' che disponga l'Italia. Ricorda poi i caduti Alpini in guerre e in missioni di pace. Fa poi riferimento al monumento Alpino a cui abbiamo deposto una corona di fiori a ricordo dei montesini caduti sul fronte russo e che riposano in terra straniera. Termina portando i ringraziamenti al Gruppo Alpini di Montese per tutto il lavoro e le iniziative che portano avanti con dedizione e amore.

Il presidente **Stefano Odorici** inizia ringraziando il Sig. Sindaco per quanto riportato in precedenza, ammirato per quanto ha espresso sul Corpo degli Alpini.

A livello nazionale l'A.N.A. sta attraversando una fase complessa di transizione, con l'obiettivo di trasmettere i propri valori alle nuove generazioni. Questi giovani non potranno diventare Alpini, poiché lo statuto attuale non lo consente se non attraverso modifiche profonde e impegnative. Potranno però entrare a far parte dell'Associazione come "Amici" o come Aggregati, continuando così a condividere e sostenere lo spirito alpino. Dovremmo lasciar perdere dispute interne ai gruppi, campanilismi e personalismi, sarebbe tutto di ostacolo al portare avanti l'Alpinità. L'Alpinità è anche volontariato, la nostra forza, una forza data non dal fare "Da solo" ma dal fare in gruppo. Termina il suo discorso ricordando le parole del Presidente Nazionale Sebastiano Favero all'ultima Assemblea dei Delegati: "Dobbiamo continuare a volerci bene".

Vittorio Costi



50 ANNI DAL TERREMOTO DEL FRIULI

Gli **Alpini di Prignano** al raduno del 3° Raggruppamento del Triveneto il 20 e 21 giugno, a cinquant'anni del terremoto del Friuli a Gemona. Il sabato pomeriggio inaugurato il monumento al volontario poi la domenica mattina grande sfilata per il centro di Gemona. Alla catastrofe del terremoto del Friuli si presentarono 12 volontari Alpini di Prignano per lavorare nel cantiere n.8 di Osoppo oggi siamo rimasti in 4, gli altri "Sono Andati Avanti". A ricordarli oggi sono Giovanni Marchetti, Guerrino Costi, Maurizio Torlai e Geminiano Bastardi.

Giovanni Marchetti

Il Comitato di redazione dell'Alpino Modenese, si unisce al ricordo degli Alpini andati avanti e vi ringrazia per avere portato il vessillo della Sezione Modena al raduno per il 50° del terremoto del Friuli.



50 ANNI DAL TERREMOTO DEL FRIULI

QUI DI SEGUITO UN BELLISSIMO ARTICOLO, TESTIMONIANZA DIRETTA DELL'ALPINO GIANCARLO RANUZZINI DEL GRUPPO DI MODENA PRESENTE DURANTE LA TRAGEDIA MERITA UNA LETTURA ATTENTA E MEDITATA.

Gemona del Friuli 1976, come fosse ieri

Quest'anno ricorrono i 50 anni dal terremoto in Friuli. Tante manifestazioni a ricordo di quel triste evento, momenti toccanti, ricordi che riaffiorano come se il tempo non fosse mai passato.

Per chi, come me, era militare in quell'anno e lo era su quei luoghi, le emozioni si amplificano.. Nell'ultimo numero dell'Alpino, una straziante foto mi ha riportato lì, alla Caserma Goi Pantanali di Gemona, cimitero di 29 artiglieri Alpini e quella foto mi ha ricordato le nostre notti di lavoro di allora, notti fatte di picconi contro travi di cemento, mani nude contro i detriti. Di un capitano, ora Generale che ancora oggi ci chiama per nome in una chat della nostra 71[^].

Istintivamente sono corso a rileggere il mio diario di allora, il giorno 9 maggio per l'esattezza. Riporto pari pari dal diario.

....” Osservo straziato le file di bare che aspettano i miei colleghi Alpini rimasti sotto le macerie. Sono tante, tutte allineate, noi siamo qui con le nostre mani, i picconi, la gru per le travi di cemento. Voglio sperare che quelle bare siano lì inutilmente, che non serviranno mai. Ma sono i parenti, seduti sulle sedie, che mi tolgono la speranza. I parenti aspettano un ricordo che identifichi il loro figlio. Molti dei loro accenti mi riportano alla mia terra, l'Emilia e allora la tristezza mi avvolge come la polvere. Il gioco del destino a chiesto a loro e non a noi. E poi il sacerdote, ritto in piedi, con la stola per la benedizione. Di cosa? Quasi sempre di un telo nero, chiuso a raccogliere speranze finite in una bella notte Friulana con le stelle a vegliare”....

Ogni anno, dal 1976, sono ritornato lì, a Gemona, Venzona, Tarvisio. Con mia moglie e poi con i miei figli e ora con i nipoti. Ogni volta un groppo alla gola, e ogni volta mia moglie non si toglieva gli occhiali scuri, perché per certo sotto scendeva una lacrima.

Grazie Friuli, ci hai fatto crescere, diventare adulti, in notti stellate, sopra a delle macerie. Grazie e mandì!

Giancarlo Ranuzzini 2^o 76 BTG Alpini Gemona 71[^] compagnia



150 ANNI DI STORIA ALPINA

1940: LE TRUPPE ALPINE ALL'INIZIO DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Alcune premesse: nel 1939 erano passati solo 21 anni dalla conclusione della Grande Guerra e gli Alleati del primo conflitto mondiale si ritrovano Avversari in una seconda guerra mondiale ancora più cruenta e disastrosa di cui in breve le sue origini. In Germania negli anni 30 con l'ascesa al potere di Hitler esisteva un diffuso spirito di rivalsa del paese a seguito delle dure condizioni subite a fine guerra nel 1918. Inoltre l'aggressività politica e l'espansione territoriale messa in campo dal Führer per realizzare una Grande Germania e per contro una certa debolezza da parte delle Nazioni Unite in primis da Francia e Gran Bretagna. Il 1° settembre 1939 le truppe tedesche invasero la Polonia grazie al Patto di non aggressione fra Hitler e Stalin che in cambio ottenne la Polonia orientale ed i Paesi Baltici. Nella primavera del 1940 la Germania occupò la Danimarca e la Norvegia e nel maggio attaccò la Francia violando la neutralità di

Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo ed aggirando la Linea di difesa Maginot per occupare Parigi il 14 giugno. Il successivo armistizio del 17 giugno con Francia divisa in due parti: il Nord occupato ed amministrato dai tedeschi ed il Sud con capitale Vichy di un governo collaborazionista retto dal Maresciallo Pétain. L'Italia aveva dichiarato la sua non belligeranza, nonostante il Patto d'Acciaio firmato con la Germania nel maggio 1939, e dal settembre dello stesso anno nei confronti della Francia osservò un piano militare strettamente difensivo poiché un'eventuale offensiva non era strategica considerando la profondità della fascia alpina francese ed il loro ampio sistema di fortificazioni. Si attuò però un ampio schieramento di copertura che coinvolse le Divisioni Alpine Taurinense e Cuneense rinforzate da Battaglioni "Valle" di recente costituzione. Nell'inverno successivo riduzione dello schieramento per poi rinforzarlo nel maggio 1940 con l'impiego della Taurinense e dei Battaglioni "Valle" supportati in retrovia dalle Divisioni Cuneense, Tridentina e Pusteria.

D'improvviso il 10 giugno 1940 il Regno d'Italia decise di dichiarare guerra a Francia e Gran Bretagna, una mossa definita allora come una pugnalata alla schiena del paese confinante.

Quest'iniziativa fu motivata dal fatto che il conflitto sarebbe stato breve ed avrebbe permesso al Regno d'Italia di sedersi al tavolo delle trattative. La Battaglia delle Alpi Occidentali si svolse su una frontiera di oltre 300 km ampiamente fortificata da ambo le parti dove vennero concentrati circa 300.000 militari italiani opposti a circa 175.000 francesi. Durante i primi giorni gli italiani mantennero un atteggiamento difensivo facilitato da pioggia e nevischio. Nella notte fra il 12 ed il 13 giugno i bombardieri italiani colpirono la Francia meridionale e la base navale di Tolone con successivo attacco su Marsiglia del 16 giugno. In risposta il 15 giugno una squadra navale francese attaccò Genova provocando pesanti danni alle strutture portuali. Allora il Duce Mussolini ordinò di attaccare il 18 giugno su tutto il fronte ma il Maresciallo Badoglio gli ricordò che il passaggio da una situazione difensiva a quella offensiva richiedesse più giorni di preparazione. Dopo ampie discussioni anche di carattere politico prevalse la soluzione di accantonare l'offensiva generale e predisporre un doppio attacco dai colli del Piccolo San Bernardo e della Maddalena e con una terza azione verso Mentone. All'alba del 21 giugno si interruppe improvvisamente l'estate alpina con l'arrivo di eccezionali perturbazioni con pioggia, forti nevicate, basse temperature e tanto fango che resero ardua l'azione di chi attaccava: batterie di artiglieria lasciate indietro, lentezza di spostamento dei reparti e mezzi a motore impantanati lungo le mulattiere. Nel settore del Piccolo San Bernardo l'offensiva scattò all'alba del 21 giugno con la Divisione Taurinense seguita dalla Divisione motorizzata Trieste, nel contempo i Battaglioni Vestone e Vicenza della Tridentina attaccarono sulla destra con il 4° Gruppo Alpini in attacco sulla sinistra. La Trieste restò bloccata sul valico dalla risposta francese per i quattro giorni dell'offensiva mentre gli Alpini tra il 21 e 22 giugno aggirarono la prima linea francese penetrando di pochi chilometri oltre il forte Traversette per poi arrestarsi sotto il tiro delle artiglierie dei Forti du Truc e de Vulmis ed avanzando nella neve fresca e senza alcun supporto. Il Battaglione Aosta occupò La Rosière e Montvalenzan, il Val Cismon si portò alle porte di Bourg-Saint-Maurice, il Dora Baltea raggiunse il villaggio di Bonneval mentre il Val d'Orco ed il Vestone controllavano la riva destra del fiume Isère. Rimase il problema dell'impossibilità di portare avanti delle artiglierie per opporsi alle fortificazioni avversarie. Il 21 giugno nel settore Moncenisio, Bardonecchia e Monginevro l'obiettivo era di conquistare Modane e parteciparono i Battaglioni Susa, Val Cenischia, Val Dora, Val Fassa ed Exilles scontrandosi con una vigorosa difesa francese supportata da tre fortificazioni in quota oltre alla piazzaforte di Modane. Di rilievo le 12 ore di marcia del Susa che sceso dall'impervio Monte Rocciamelone riuscì ad occupare Lanslebourg e Lanslevillard senza colpo ferire. Fu invece critica la situazione nella conca di Bardonecchia dove i reparti che conquistarono alcune vette circostanti furono costretti a rimanere in quota per tre giorni riportando diversi casi di congelamento a causa delle basse temperature. Emblematico fu il duello di artiglieria fra il Forte della Chaberton in posizione spettacolare a 3.135 metri a difesa della Val di Susa e dominante su Briançon e la sua valle dove erano stati piazzati quattro mortai Schneider da 280 mm contrapposti agli obsoleti cannoni da 149 mm delle otto torrette del forte.



1940 Truppe Alpine verso il Moncenisio (Alpi Occidentali)

I tiri incrociati durarono alcuni giorni e si conclusero con la distruzione di sei torrette che resero inservibile la fortezza considerata inespugnabile (immagine a lato). L'avanzata si concluse con una penetrazione di 3 km e l'occupazione del villaggio di Monginevro verso Briançon che però non venne raggiunta.

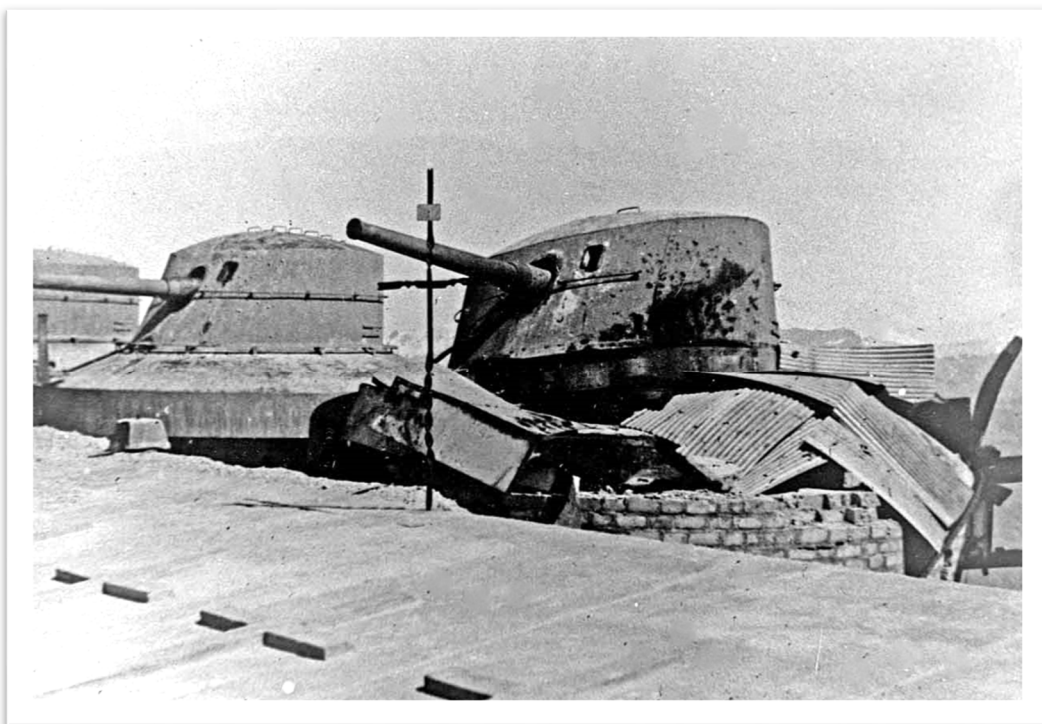
L'altra immagine illustra gli Alpini del Val Dora sul colle della Pelouse.

Nel settore Val Germanasca e Val Pellice i Battaglioni Fenestrelle, Pinerolo, Val Pellice e Val Chisone dopo essere stati bloccati sui passi dall'artiglieria francese e dall'abbondante neve dovettero rinunciare ad un'operazione di aggiramento del 25 giugno a causa dell'armistizio.

Nel settore Val Po, Val Maira e Val Stura il 22 giugno i Battaglioni Val Camonica e Val d'Intelvi parteciparono all'occupazione della testata della Valle dell'Ubaye dove rimasero poi bloccati dal maltempo e dall'artiglieria francese.

In Val Maira anche i Battaglioni Saluzzo, Borgo San Dalmazzo e Ceva non ebbero maggior fortuna attaccando il 22 giugno in condizioni proibitive e senza supporto di artiglieria. Problemi analoghi in Valle Stura dove le truppe trasferite dalla Val Tanaro attaccarono il 23 giugno con la partecipazione dei Battaglioni Val Maira e Dronero e la conquista di obiettivi minimi.

Nel settore Val Roja e Val Gesso le piccole avanzate del 23 giugno si ottennero grazie ad azioni ardite degli Alpini del Val Venosta e del Val d'Adige però costretti a ritirarsi il giorno dopo.



Nel settore più meridionale verso la costa del mar Ligure furono persino impiegati dei treni corazzati per sfondare ed arrivare a Nizza, ma inutilmente. Solo il 23 giugno una colonna della Divisione di fanteria Modena scesa dalle montagne riuscì ad occupare Mentone.

Da giorni si trattava già di armistizio, su richiesta francese con il beneplacito tedesco, e nel tardo pomeriggio del 24 giugno l'accordo venne raggiunto con la firma del Generale Huntzinger e del Maresciallo Badoglio a Villa Incisa nella campagna romana.

Le ostilità cessarono all'alba di martedì 25 giugno e si era conclusa una guerra lampo che all'Italia costò 640 Caduti e numerosi feriti e congelati.

Sul fronte opposto una quarantina di Caduti ed un centinaio di feriti.

Btg. Val Dora sul Colle della Pelouse



La zona di occupazione italiana fu limitata ai soli territori conquistati, Mentone e pochi altri, a dimostrazione di un conflitto improvvisato ed evitabile.

Ad onore delle truppe alpine il Battaglione Val Dora venne decorato di Croce di Guerra al Valor Militare mentre i Caduti Alpini Alberico Marrone del Fenestrelle e Livio Marbello del Val Dora furono decorati alla memoria di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Pino Samuel

**GRUPPO ALPINI
PIEVEPELAGO
FERMO CARANI**



**GRUPPO ALPINI
MIRANDOLA
OLIVO BASAGLIA**



**GRUPPO ALPINI
PRIGNANO
ERMES COSTI**



**GRUPPO ALPINI
MONTESE
GIUSEPPE BONUCCHI**



**GRUPPO ALPINI
GUIGLIA ROCCA MALATINA
PIETRO CASSANELLI**



**GRUPPO ALPINI
PRIGNANO
VITIGILIO MANELLI**



**GRUPPO ALPINI
BOCCASSUOLO
PELLEGRINO TONARINI**



**GRUPPO ALPINI
FIORANO
WALTER ZINI**



**GRUPPO ALPINI
RIOLUNATO
LUIGI PARENTI**



**GRUPPO ALPINI
PAVULLO NEL FRIGNANO
GIAN LUIGI LUTTI**



**GRUPPO ALPINI
PAVULLO NEL FRIGNANO
VINCENZO BURGONI**



**GRUPPO ALPINI
PAVULLO NEL FRIGNANO
PIER GIACOMO OLIVARI**



VI INVITIAMO A SOTTOSCRIVERE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE ALLA SEZIONE A.N.A. DI MODENA. PER ADERIRE BASTA LA VOSTRA FIRMA COME INDICATO A FIANCO NELL'ESEMPIO. NON VI COSTA NULLA E PER LA NOSTRA SEZIONE E' ESSENZIALE PER IL SOSTEGNO ALLA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE.

P.S. CONTROLLATE IL CODICE FISCALE CHE CORRISPONDA A QUELLO A FIANCO.



Direttore responsabile **Fabrizio Stermieri** - Comitato di redazione: **Vittorio Costi** (Responsabile), **Marco Masi**, **Fabrizio Pavarelli**, **Paolo Gessani**, **Giuseppe Samuel**, **Franco Muzzarelli**, **Federico Salvioli**, **Giuseppe Carboni**, **Marco Capriglio**, **Fabrizio Notari**
Stampa: **Tipografia Azzi Pavullo (MO)** L'Alpino Modenese - mail: redazione.alpinomodeneseg@gmail.com